

non contasse più di ventiquattr'anni; era di statura mediocre, ma con occhi pieni di fuoco, il viso pallido e scialbo, ed un parlare piacevolissimo, scorrevole come un fiume, con attica abbondanza e venustà. Vestita alla francese, aveva modi veramente principeschi. — Commosso adunque il pontefice dalle vivissime istanze di quella donna, e persuaso d'altronde del suo buon diritto, le promise assistenza e protezione. Anche i cavalieri di San Giovanni dichiararonsi tosto per lei; le offersero cortese asilo in Rodi, d'onde essa spedì viveri e munizioni a Cerines, ed avviò corrispondenza coi malcontenti. Del pari abbracciarono la di lei causa i Genovesi, i quali possedevano ancora parecchie piazze forti in Cipro, come fra l'altre quella di Famagosta.

Sarebbe bastato molto meno per indurre i Veneziani ad abbracciare il partito contrario. Per cui quando capitarono gli ambasciatori di Carlotta ad implorare soccorso, fu loro risposto dal rappresentante della Signoria che si meravigliava moltissimo come lei non intendesse *le ragioni dei Regni consistere NELLE ARMI E NON NELLE LEGGI*. — Brutalissime parole, non aventi, per quanto ci ricorda, miglior riscontro nell'istoria che in quelle proferite da certo buon sovrano, il quale tenne un giorno a' suoi amatissimi sudditi, il seguente paterno linguaggio: « *Sappiano lor signori, che io sono risoluto di voler fare a modo mio, a qualunque costo, e se essi non sapranno adattarvisi di buona voglia, avvertano che, non contando i miei, ho altri trecentomila soldati a mia disposizione!* (1) E noi candidamente confessiamo che, nel mentre non ci ha fatto sorpresa un così umano linguaggio in bocca

(1) Vedi la *Gazzetta Piemontese* dello scorso novembre.